

Fare i conti
con l'ambiente
Rifiuti acqua energia

>Rave
nna
8·9·10
maggio 2019

Workshop 11 – Il Bosco coltivato ad Arte – 5^a edizione – Economia del paesaggio agro-silvestre

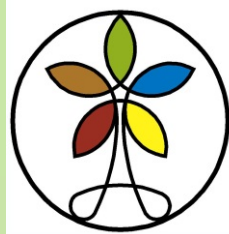
L'importanza dei parchi
naturali nella gestione e
valorizzazione del territorio

Massimiliano Costa



www.labelab.it/ravenna2019





Ente Parchi e Biodiversità
Romagna

L'importanza dei parchi naturali nella gestione e valorizzazione del territorio





- 1 Emilia occidentale
- 2 Emilia centrale
- 3 Emilia orientale
- 4 Delta del Po
- 5 Romagna

Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano

Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello

-  Parchi e Riserve naturali regionali
-  SIC
-  ZPS
-  SIC - ZPS
-  Paesaggi naturali e semi-naturali Protetti (PP)
-  Aree di Riequilibrio Ecologico

Competenze dell'Ente

GESTIONE AREE PROTETTE:

Parco della Vena del Gesso Romagnola

Riserva naturale del Bosco della Frattona

Riserva naturale del Bosco di Scardavilla

Riserva naturale di Onferno

**13 siti della Rete Natura 2000 (nelle province di
Rimini, Ravenna, Bologna)**

Paesaggio Protetto della Valle del Conca

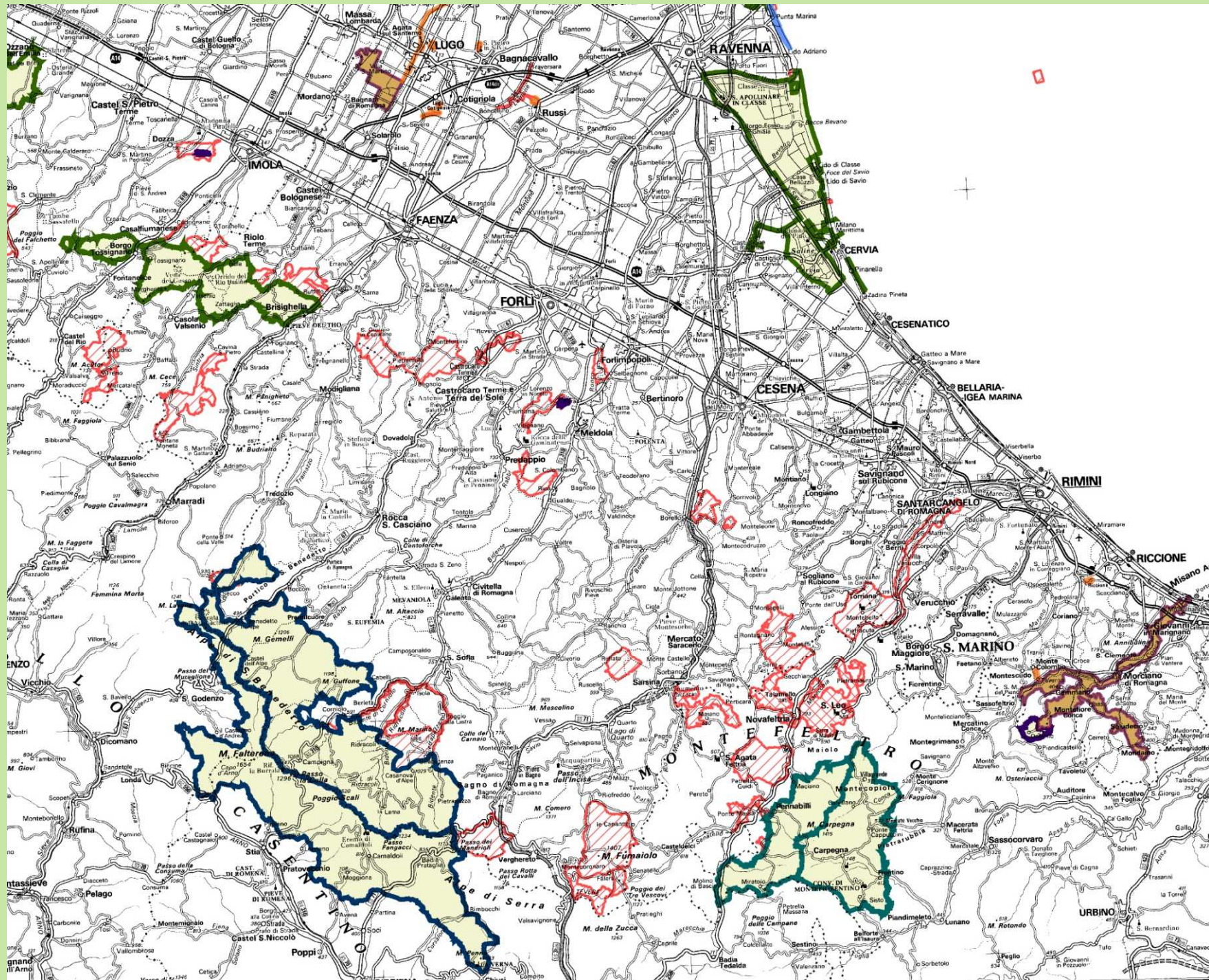
Competenze dell'Ente

**GESTIONE DEL CENTRO DI EDUCAZIONE
AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ per tutta
la Romagna**

FAUNA MINORE

**VALUTAZIONI DI INCIDENZA su tutta la
Romagna (eccezione Provincia di Forlì-
Cesena); circa 200 pratiche all'anno**

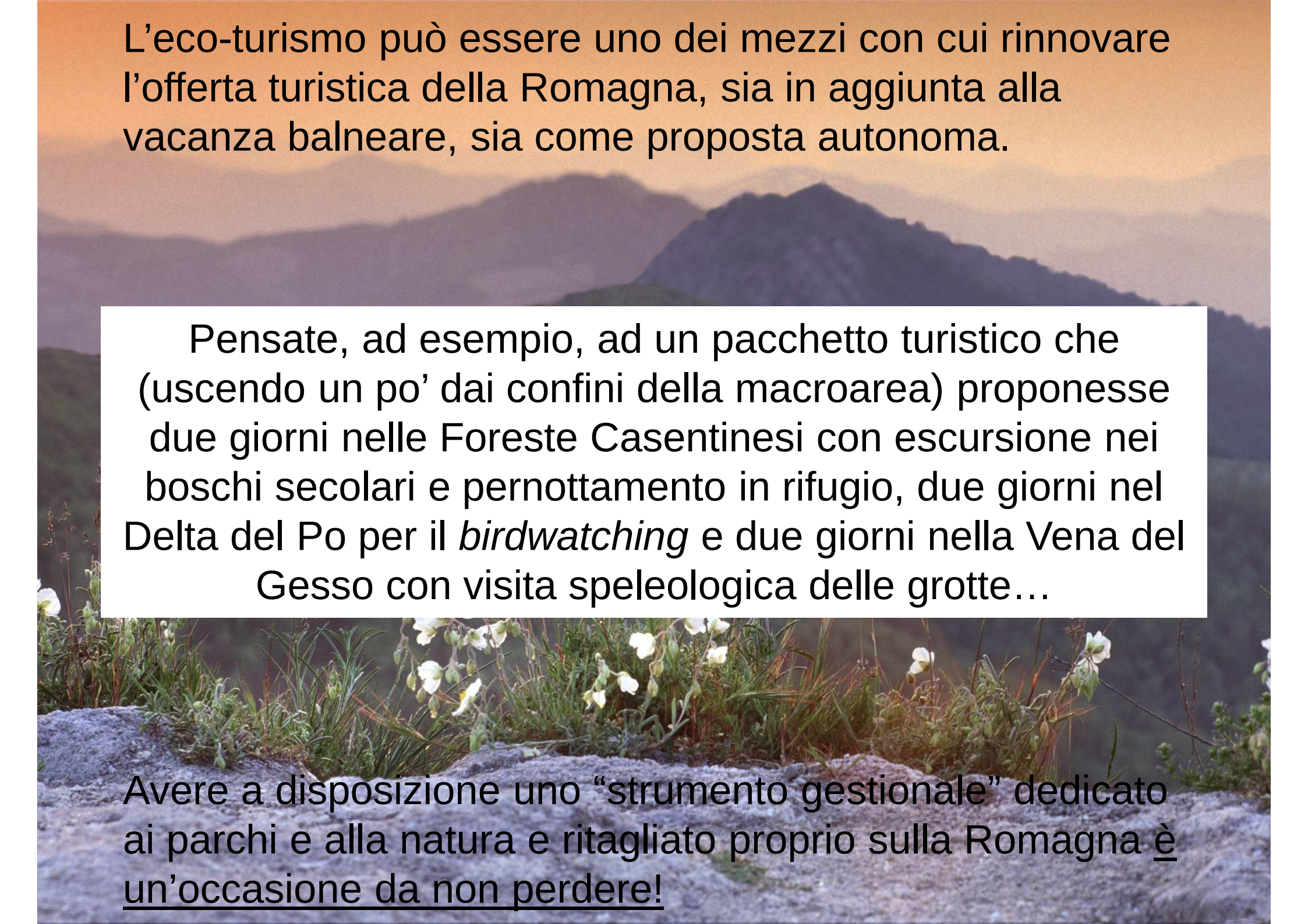
Le aree protette in Romagna



Il turismo “verde” o eco-turismo è “***il viaggio responsabile verso aree naturali, che conserva l’ambiente ed accresce il benessere delle popolazioni locali***” (The International Ecotourism Society, 1990).



E' la forma di turismo maggiormente in crescita a livello mondiale (Miller, 2007) con un **aumento del 10-15% annuo!!!**

The background of the slide is a photograph of a natural landscape. In the foreground, there are white flowers with yellow centers growing from a rocky, greyish ground. Behind the flowers, there are green plants and grass. In the background, there are several layers of mountains. The mountains closest to the foreground are dark and silhouetted against a lighter sky. Further back, the mountains are lighter and more hazy, creating a sense of depth. The sky is a pale, hazy blue or grey, suggesting an overcast day or a misty atmosphere. The overall tone of the image is natural and serene.

L'eco-turismo può essere uno dei mezzi con cui rinnovare l'offerta turistica della Romagna, sia in aggiunta alla vacanza balneare, sia come proposta autonoma.

Pensate, ad esempio, ad un pacchetto turistico che (uscendo un po' dai confini della macroarea) proponesse due giorni nelle Foreste Casentinesi con escursione nei boschi secolari e pernottamento in rifugio, due giorni nel Delta del Po per il *birdwatching* e due giorni nella Vena del Gesso con visita speleologica delle grotte...

Avere a disposizione uno “strumento gestionale” dedicato ai parchi e alla natura e ritagliato proprio sulla Romagna è un'occasione da non perdere!

La Romagna è un'area ad altissima vocazione turistica, principalmente legata al turismo balneare.



Il Comune di Brisighella ha legato il proprio nome all'enogastronomia (prodotti di qualità, numerosi agriturismi di alto livello) e al Parco della Vena del Gesso, scommettendo su un sistema strutturato imperniato sul centro visite Ca' Carnè e composto dalla grotta Tanaccia, dalla grotta Marana, dal Museo geologico del Monticino, dal Sentiero del Tempo, dalla Rocca di Brisighella...



Il territorio del Comune di Brisighella ha registrato tra il 2010 (l'Ente Parco ha avviato la sua attività gestionale e promozionale a giugno 2009) e il 2016 un aumento medio del 15% annuo (Provincia di Ravenna, 2016)

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna



Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi è visitato ogni anno da **600.000 visitatori**, a cui vanno aggiunti i circa 2 milioni annui del monastero di Camaldoli (Ficocelli, 2003).

Il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello



Il Parco Interregionale del Sasso Simone è frequentato ogni anno da circa **20.000** visitatori (Puletti, 2009).

Le Riserve Naturali Regionali di Onferno, Bosco di Scardavilla, Bosco della Frattona

Le Riserve Naturali hanno piccole dimensioni e sono destinate prioritariamente alla conservazione.

Se si eccettua la Grotta di Onferno (**5.000** visitatori all'anno all'avvio della gestione da parte dell'Ente, oggi **10.000** visitatori annui), il numero di visitatori annui è piuttosto ridotto (e ciò è un bene per non superare la capacità portante di questi piccoli e fragili ecosistemi "relitti").



Il Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola



Il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola

Il solo centro visite Rifugio Ca' Carnè (Brisighella) registra ogni anno circa **50.000** visitatori!!!

Complessivamente, il numero dei visitatori del Parco non è noto, ma è sicuramente superiore **250.000** visitatori annui.

Le potenzialità del Parco sono elevatissime.

Occorre una buona zonizzazione per evitare di appesantire il carico nelle aree più fragili e delicate, concentrando i servizi nelle aree già più vocate (es. complesso Monticino, Tanaccia, Marana, Carnè) e lasciandone altre allo stato naturale (es. Monte Mauro).

Un sito unico...

La Vena del Gesso è una delle tre emergenze gessose dell'Emilia-Romagna che, nel complesso, rappresentano il più importante geosito gessoso dell'Unione Europea e il secondo al mondo, dopo i gessi dell'Ucraina.

MONTAGNE FATTE DI CRISTALLI...



Le Grotte

Nella Vena del Gesso sono state esplorate fino ad oggi **oltre 200 grotte** per uno sviluppo complessivo che supera i **40 chilometri**.









Tanti altri valori da promuovere...

- 1) Geologia e Speleologia
- 2) Escursionismo (*trekking*)
- 3) Cicloturismo (*mountain biking*)
- 4) Storia dell'Uomo (Archeologia, storia, antropologia)
- 5) Agricoltura (enogastronomia, turismo rurale e paesaggio)
- 6) Biodiversità (felci, orchidee, pipistrelli, uccelli rapaci, lupo)



Vena del Gesso: i vantaggi di un parco



Parco regionale della
Vena del Gesso
Romagnola

La Vena del Gesso Romagnola, come molti altri siti naturali della Romagna, è sito della Rete Natura 2000 dal 1997.

L'istituzione del parco ha permesso di affiancare ai vincoli europei determinati da Rete Natura 2000, la valorizzazione permessa dal parco regionale, che nei siti protetti dall'Unione Europea non è prevista.

La missione del Parco

CONOSCERE

CONSERVARE

COMUNICARE

COMMERCIALIZZARE



Una rete di servizi e strutture



**Centro visite
Rifugio Ca' Carnè**



**Museo geologico dell'ex-cava
del Monticino**



Grotta visitabile della Tanaccia



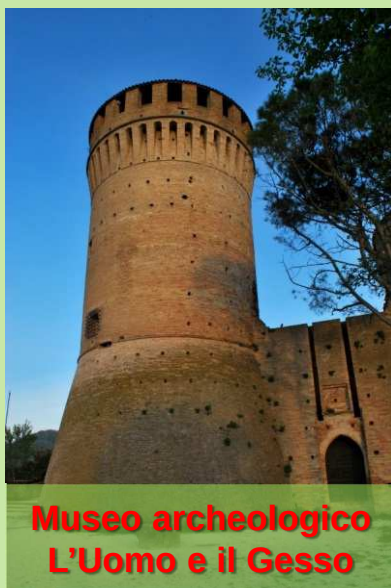
**Quattro anelli escursionistici,
due sentieri tematici e un
trekking di due giorni**



Giardino delle Erbe



**Grotta visitabile del
Re Tiberio**



**Museo archeologico
L'Uomo e il Gesso**



Ciclovia del Gesso

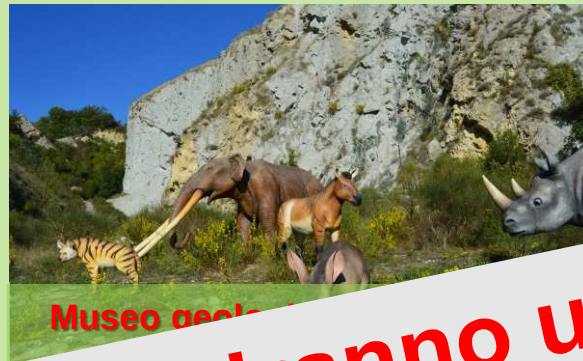


Gallerie dell'ex-cava Marana



**Centro visite Casa
del Fiume**

Una rete di servizi e strutture



Museo geologico



Entro il 2020 apriranno un nuovo centro visite (casa ex-ANAS di Borgo Rivola), un nuovo museo (museo geologico del Palazzo Baronale di Tossignano), una nuova grotta visitabile, tre aree camper e due nuovi sentieri escursionistici...



Museo archeologico
L'Uomo e il Gesso



Ciclovia del Gesso



Giardino delle Erbe



Grotta visitabile del
Re Tiberio



Gallerie dell'ex-cava Marana



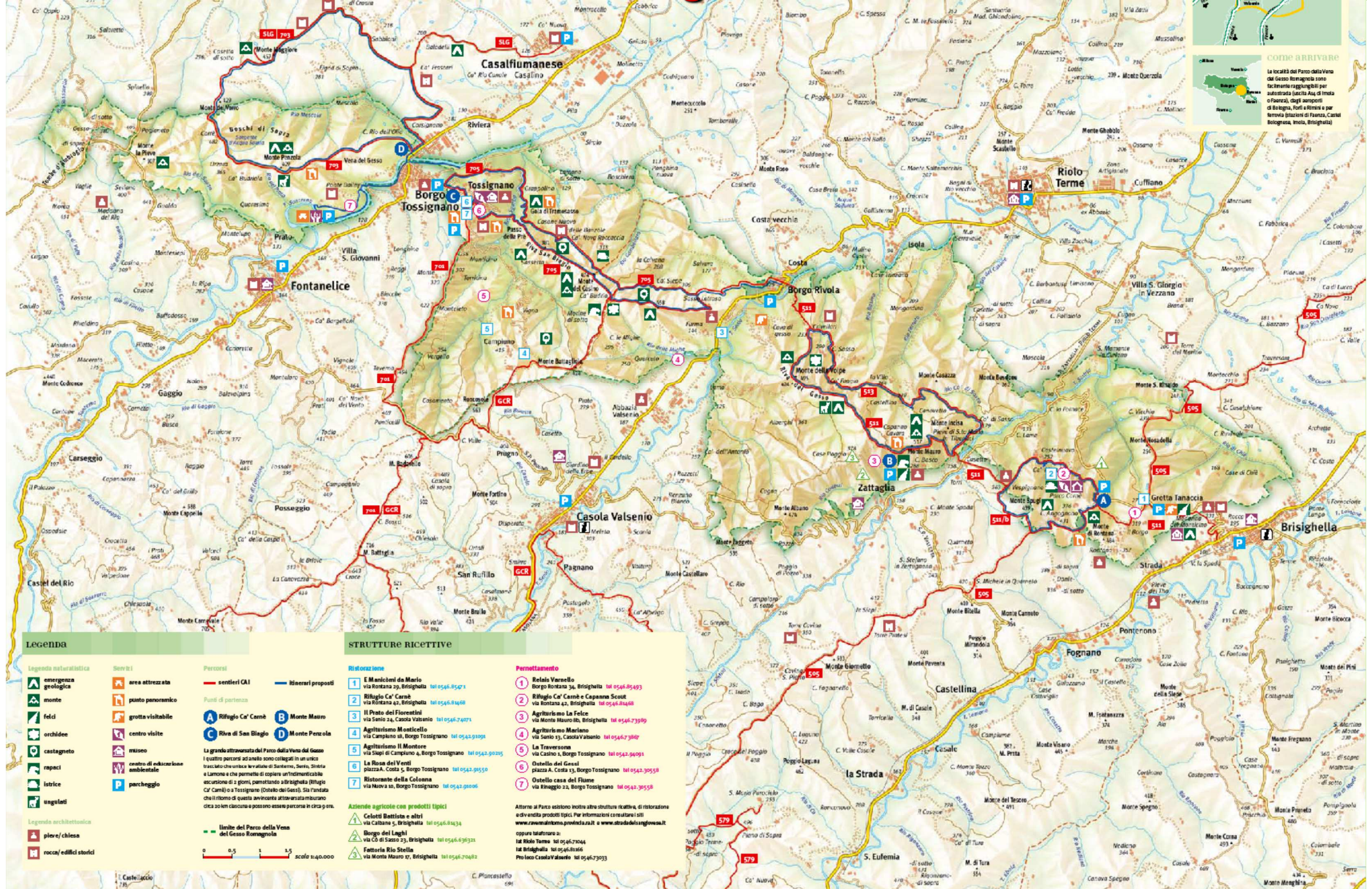
Centro visite Casa
del Fiume

Il Sistema di Fruizione del Parco della Vena del Gesso Romagnola



COME ARRIVARE

Le località del Parco della Vena del Gesso Romagnola sono facilmente raggiungibili per autostrada (uscita A4 di Imola o Ferrara), dagli aeroporti di Bologna, Port of Bologna e per ferrovia (stazioni di Ferrara, Castelfranco Emilia, Bologna, Imola, Brisighella).



Legenda

- Legenda naturalistica**
 - emersione geologica
 - monte
 - fiume
 - archeologia
 - castagneto
 - pascolo
 - istrica
 - stagioni
- Servizi**
 - area attrezzata
 - punto panoramico
 - grotta visitabile
 - centro visite
 - museo
 - centro di educazione ambientale
 - parccheggio
- Legenda architettonica**
 - pietra/chiesa
 - rocca/edifici storici

STRUTTURE RICETTIVE

- Ritirocinzione**
 - 1 E. Mancini da Morlo via Romana 29, Brisighella tel 0546.85691
 - 2 Rifugio Ca' Camè via Romana 42, Brisighella tel 0546.81468
 - 3 Il Prato del Fiorentino via Santa 14, Casola Valsenio tel 0546.74091
 - 4 Agriturismo Monticello via Campino 10, Borgo Tossignano tel 0542.91091
 - 5 Agriturismo Il Montone via Silepi di Campino 4, Borgo Tossignano tel 0542.91091
 - 6 La Rosa del Vento piazza A. Costa 5, Borgo Tossignano tel 0542.91091
 - 7 Ristorante della Colonna via Nuova 10, Borgo Tossignano tel 0542.91091
- Aziende agricole con prodotti tipici**
 - Colorti Battista e altri via Cattani 5, Brisighella tel 0546.81434
 - Borgo dei Laghi via Ca' di S. Siro 23, Brisighella tel 0546.81434
 - Fattoria Rio Stella via Monte Mauro 17, Brisighella tel 0546.74042

- Permettamento**
 - 1 Relais Varesello Borgo Romana 34, Brisighella tel 0546.85493
 - 2 Rifugio Ca' Camè e Capanna Scout via Romana 42, Brisighella tel 0546.81468
 - 3 Agriturismo La Felce via Monte Mauro, Brisighella tel 0546.73989
 - 4 Agriturismo Mariano via S. Siro 13, Casola Valsenio tel 0546.73989
 - 5 La Traversone via Casola 1, Borgo Tossignano tel 0542.91091
 - 6 Osteria del Gesso piazza A. Costa 5, Borgo Tossignano tel 0542.91091
 - 7 Osteria casa del Fiume via Riva 22, Borgo Tossignano tel 0542.91091

Attenzione al Parco esistono inoltre altre strutture ricettive, di ristorazione o di vendita prodotti tipici. Per informazioni consultare i siti www.zoonaturismo.provincia.ra.it o www.stradadelgessoval.it

Una rete di imprese agricole e agrituristiche

Agriturismo

Al momento dell'istituzione del parco, sulla Vena del Gesso Romagnola e nelle sue pertinenze **erano presenti 7 agriturismi, ora ve ne sono 21.**

Convenzioni per la promozione

Aziende agricole per la promozione dei prodotti enogastronomici (23 aziende convenzionate, su circa 100 presenti)

Agriturismi per la promozione del turismo sostenibile (12 aziende convenzionate, su 21 presenti)



Un incalzante calendario di eventi per l'animazione territoriale

Circa **200 iniziative ogni anno**, di ogni genere: *visite guidate, escursioni, attività sportive, conferenze, presentazioni, didattica, giochi per bambini, degustazioni, cene a tema, concerti....*



Un inca

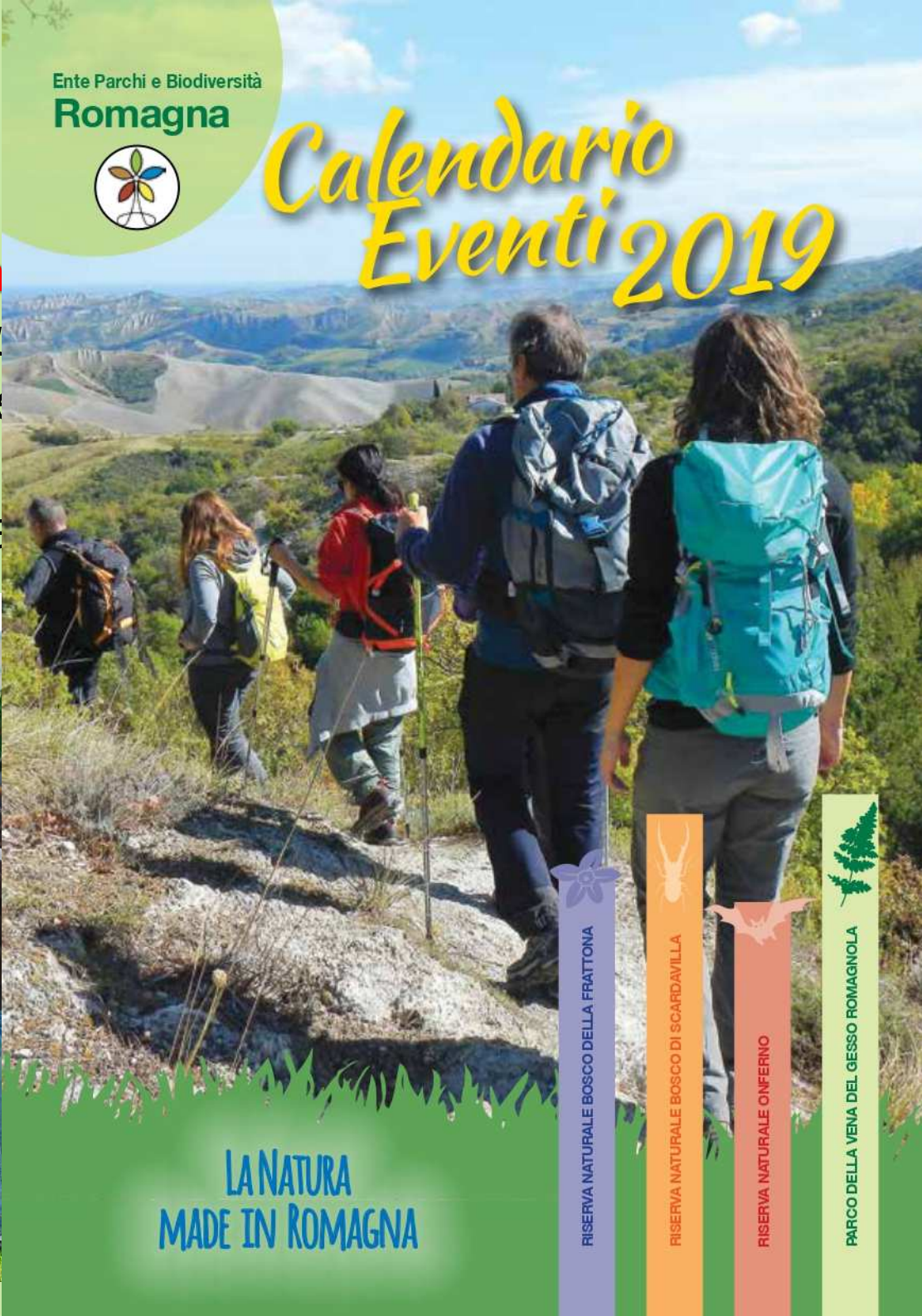
Circa **200** inizia
genere: visite gu
sportive, confer
didattica, giochi
degustazioni, ce



Ente Parchi e Biodiversità
Romagna



Calendario Eventi 2019



LA NATURA
MADE IN ROMAGNA

RISERVA NATURALE BOSCO DELLA FRATTONA

RISERVA NATURALE BOSCO DI SCARDAVILLA

RISERVA NATURALE ONFERNO

PARCO DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA

enti per



Progetti

Alta Via dei Parchi

Immagine coordinata 35.000,00 euro

Ampliamento e rinnovamento Centro Visite Ca' Carné 205.000,00 euro

Acquisto e ristrutturazione Centro Visite Palazzo Baronale 435.000,00 euro

Aree Attrezzate 49.515,00 euro

Parcheggi Monte Mauro 70.000,00 euro

Percorsi geologici 35.000,00 euro

Alta Via dei Parchi 143.529,00 euro

Ciclovia dei Parchi 60.915,00

Percorsi speleologici 21.000,00 euro

Tabellazione obbligatoria 70.000,00 euro

Segnaletica stradale 25.000,00 euro

Archeologia 79.500,00 euro

Arca della Memoria 50.000,00 euro

Grotterellando e Speleopolis 50.000,00 euro

Ampliamento Giardino delle Erbe 24.000,00 euro

Conservazione della starna 18.000,00 euro

Conservazione dell'ululone 9.500,00 euro

LIFE Gypsum 331.220,00 euro

Sigma2 85.800,00 euro



Progetti

Prevenzione danni fauna selvatica 48.000,00 euro

Allestimento Museo Archeologico alla Rocca di Brisighella 48.000,00 euro

Allestimento esposizione sull'agricoltura tradizionale all'Osservanza 30.000,00 euro

Conservazione felci e orchidee 55.000,00

Sistemazione percorsi accesso Rocca e Torre dell'Orologio 150.000,00 euro

Ristrutturazione Casa cantoniera Borgo Rivola I lotto 200.000,00 euro

Ristrutturazione Museo geologico del Monticino 65.000 euro

LIFE Eremita 293.585,00 euro

LIFE 4 Oak Forests 2.700.000,00 euro

Adriaticaves 350.000,00 euro

Sentieri e Sapori 75.000,00 euro

La Via del Gesso 120.000,00 euro

Ristrutturazione Casa Cantoniera Borgo Rivola II lotto 100.000,00 euro

Valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico, come motore di sviluppo del turismo sostenibile nell'Appennino faentino e imolese 1.290.000,00 euro

Totale investimenti 2009-2019

6.300.000,00 euro

Monitoraggi

Chiroterri (Colonie riproduttive e colonie invernali)

Lupo

Passeriformi (Progetto Inanellamento a Sforzo Costante)

Gufo reale e Falco pellegrino

Felci

Orchidee

Cava Monte Tondo



Pubblicazioni per divulgare e promuovere

Regione Emilia-Romagna

Guida del Parco della Vena del Gesso Romagnola

Carta escursionistica dell'Appennino faentino

Carta escursionistica dell'Appennino imolese

Le monografie della Federazione Speleologica

Il Progetto Stella-Basino

I Gessi di Monte Tondo

I Gessi di Brisighella e Rontana

I Gessi di Monte Mauro

Il *Lapis specularis* nel mondo Romano

I Quaderni del Parco

La casa rurale nella Vena del Gesso romagnola

La vegetazione della Vena del Gesso romagnola

Mammiferi e Uccelli della Vena del Gesso romagnola

Le Grotte della Vena del Gesso romagnola

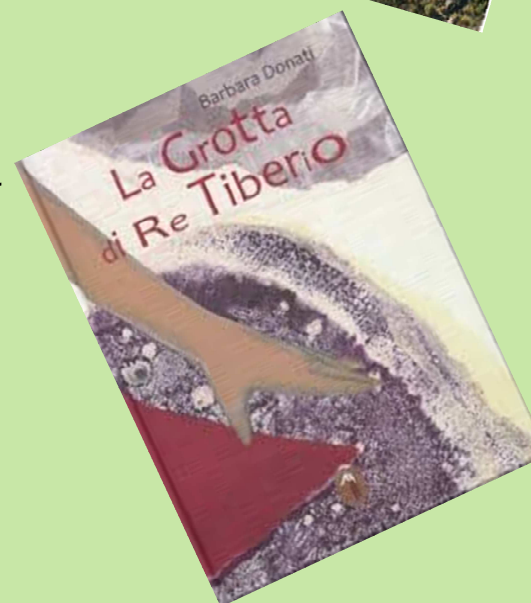
Carta turistica del Parco della Vena del Gesso

Carte dei Sentieri

La Grotta del Re Tiberio (favola per bambini)

Cristalli

La rivista del Parco regionale della Vena del Gesso (dal 2013)



Pubblicazioni per divulgare e promuovere



Il documentario *“La Memoria dei Gessi”* ha vinto il premio Guidarelli 2013

**«I Gessi dell'Emilia-Romagna»
Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO**

EMILIA OCCIDENTALE
macroarea n. 1

EMILIA CENTRALE
macroarea n. 2

EMILIA ORIENTALE
macroarea n. 3

ROMAGNA
macroarea n. 5

DELTA DEL PO
macroarea n. 4

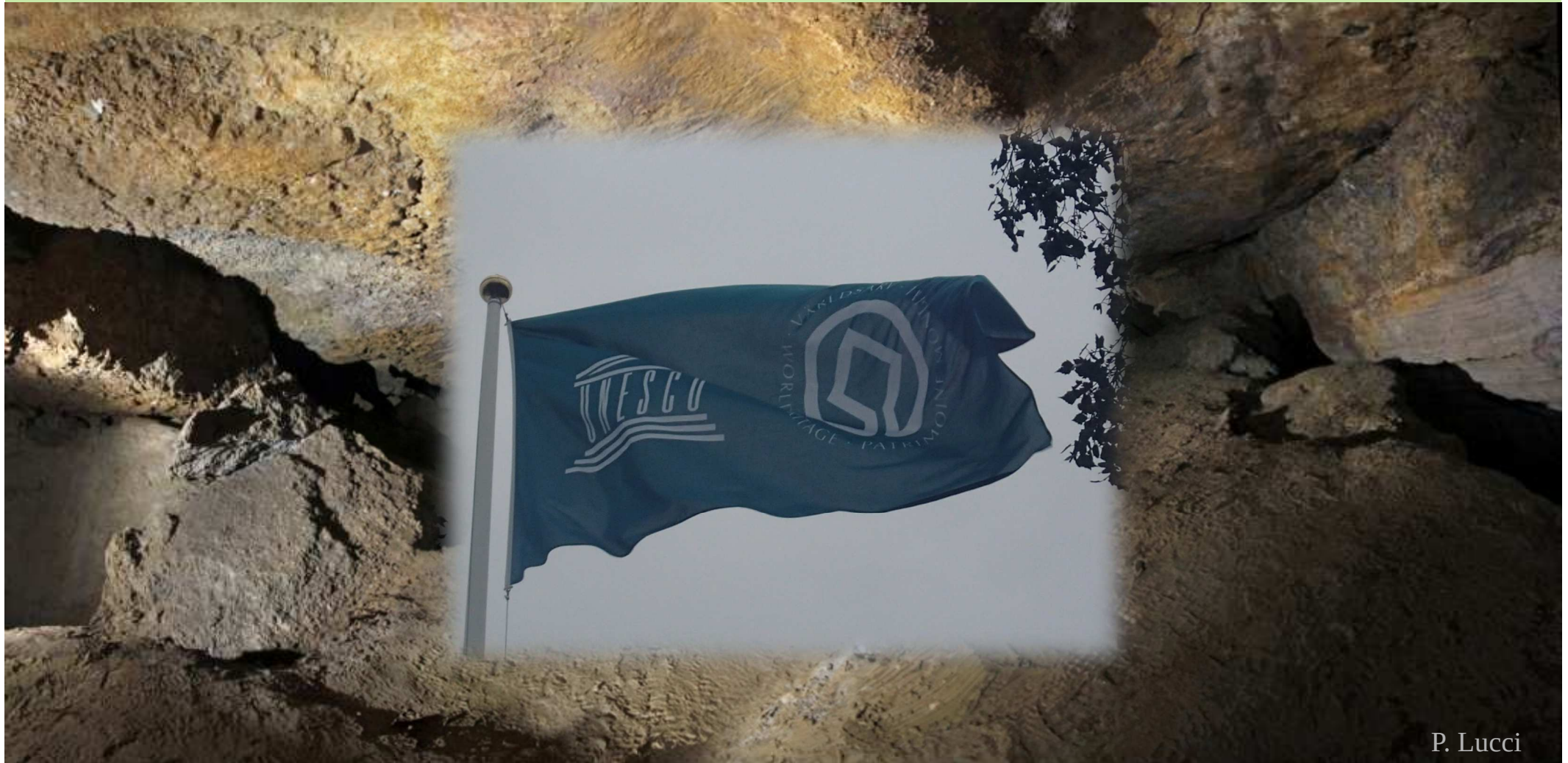
Valorizzazione

I valori assoluti del carsismo nei gessi sono secondi al mondo soltanto ai gessi dell'Ucraina, ma i Gessi dell'Emilia-Romagna hanno grande interesse archeologico per la frequentazione antropica tra la Protostoria e l'Età del ferro, per l'attività estrattiva in epoca romana e per essere state le prime aree gessose al mondo studiate in Età moderna, dall'Università di Bologna. Gran parte degli speleotemi per i gessi del mondo sono stati studiati e descritti per la prima volta proprio nei Gessi dell'Emilia-Romagna.



Valorizzazione

Incremento medio dei flussi turistici nei siti riconosciuti
Patrimonio dell'Umanità: 1-5% annuo .



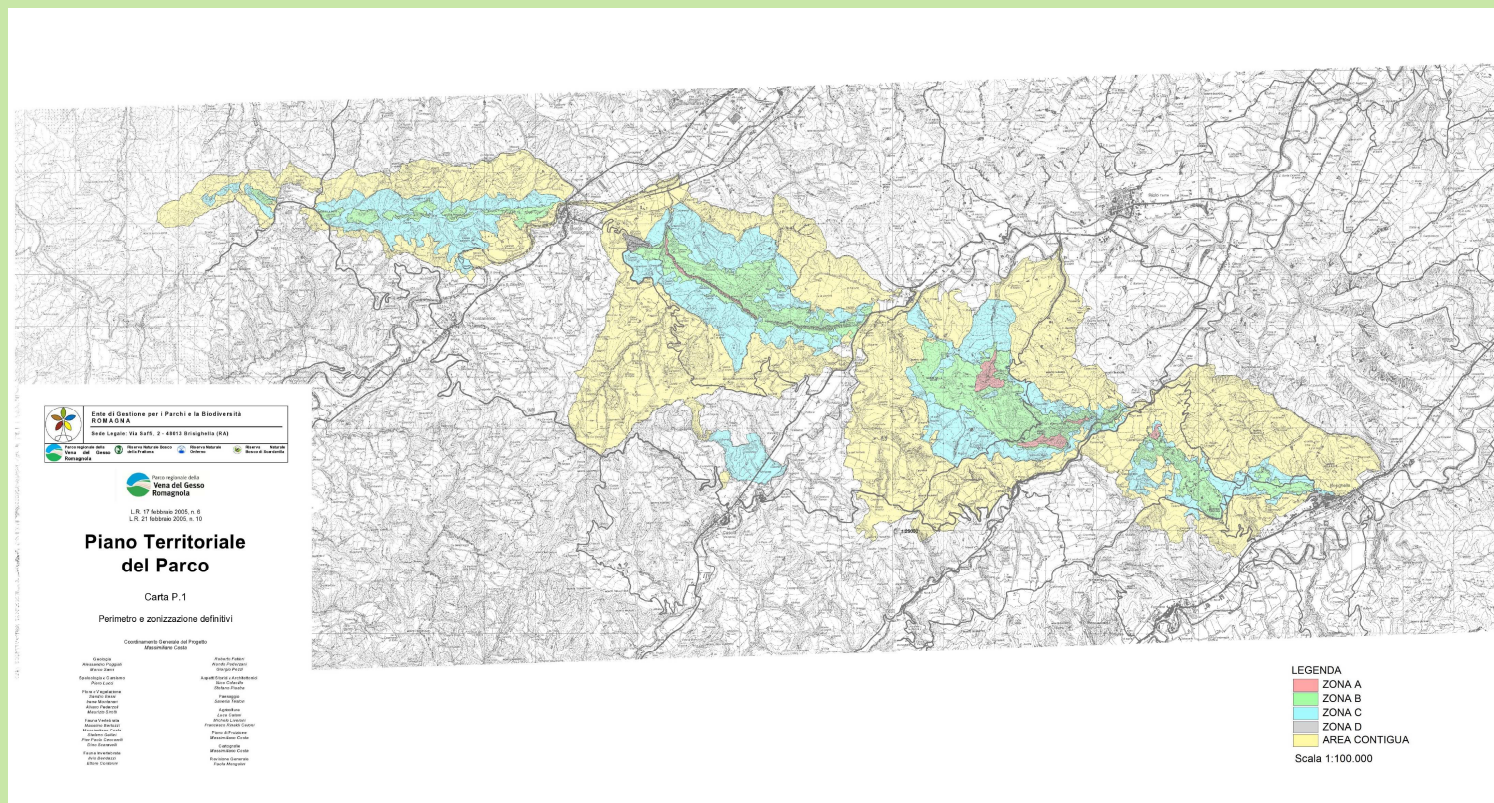
P. Lucci

Fonte: R. Patuelli, M. Mussoni , G. Candela, 2012. *The Effects of World Heritage Sites on Domestic Tourism: A Spatial Interaction Model for Italy*. Dipartimento di Economia dell'Università di Bologna.

Vincoli

L'istituzione del parco (L.R. n. 10/2005) non ha aggiunto nessun vincolo a quelli già esistenti in seguito alla designazione come sito della Rete Natura 2000 e come area vincolata dall'art. 25 del Piano Territoriale della Regione Emilia-Romagna.

Le autorizzazioni (circa 150 all'anno per l'area del parco) vengono rilasciate con un **tempo medio di 28 giorni** (la metà di quelli previsti dalla legge e ampiamente inferiori al tempo di rilascio della concessione edilizia comunale o dell'autorizzazione al taglio da parte delle Unioni).



La capacità di collaborare con la società civile

Aziende agricole per la promozione dei prodotti enogastronomici

Agriturismi per la promozione del turismo sostenibile

CAI per la manutenzione dei sentieri

Federazione Speleologica Regionale per monitoraggio, studio e divulgazione delle grotte

ATC per controllo cinghiale, prevenzione danni

Federcaccia per reintroduzione starna

Soprintendenza Beni Archeologici e Dipartimento Archeologia UNIBO per ricerca archeologica

Associazione Culturale PANGEA per animazione Carnè e monitoraggio del lupo

Proloco Tossignano e Borgo Tossignano per animazione Palazzo Baronale

Università di Bologna, di Modena e Reggio Emilia, di Parma, di Firenze per tesi e tirocini formativi

Università della Tuscia per conservazione felci

WWF Bologna per monitoraggio felci

GEV Forlì e GEV Cesena per educazione ambientale

GEV Ravenna, Faenza, Imola, Bologna, Rimini, Forlì, Cesena per vigilanza

Scuola Sarti per concerti alla galleria della Marana

Comune di Imola per gestione Riserva Naturale Bosco della Frattona

Comune di Meldola per gestione Riserva Naturale Bosco di Scardavilla

Comune di Gemmano per gestione Riserva Naturale di Onferno



Il rapporto con le attività produttive

Piano di controllo del cinghiale

Il «Piano di controllo del cinghiale (*Sus scrofa* Linnaeus, 1758) nel Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola 2014-2018» è attivo dal 26 febbraio 2014.

L'attuazione del Piano si è resa necessaria per limitare i danni arrecati dalla specie alle colture agricole. Il cinghiale è stato responsabile, nel periodo di gestione degli indennizzi da parte dell'Ente Parco, del 40% dei danni rilevati.

Cinghiali abbattuti: oltre 250

Danni azzerati.

Danni da fauna selvatica

L'Ente ha gestito il rimborso dei danni da fauna selvatica dal 2010 al 2015, **liquidando in un tempo medio di 3 mesi il 100% di ogni danno rilevato;** per i danni agli armenti, anche in assenza delle carcasse.

La L.R. n. 13/2015 ha purtroppo tolto all'Ente questa competenza.

Le aree appenniniche in cui sono stati istituiti parchi hanno aumentato notevolmente il numero di turisti...

Incremento medio annuo delle presenze turistiche a Brisighella, dopo l'istituzione del Parco della Vena del Gesso: 15%

Visitatori del «Parco Carné» prima dell'istituzione del Parco della Vena del Gesso: circa 10.000 all'anno.

Visitatori del nuovo «Centro Visite Rifugio Ca' Carné» dopo l'istituzione del Parco della Vena del Gesso: circa 50.000 all'anno.

Visitatori della Vena del Gesso prima dell'istituzione del Parco: circa 50.000 all'anno.

Visitatori della Vena del Gesso dopo l'istituzione del Parco: oltre 250.000 all'anno.

Altre aree vocate all'istituzione di Parchi Regionali in Romagna...

Altre aree presentano alta vocazione, grandi motivi di interesse ed elevata potenzialità per uno sviluppo turistico legato alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, del paesaggio, dell'agricoltura di qualità...

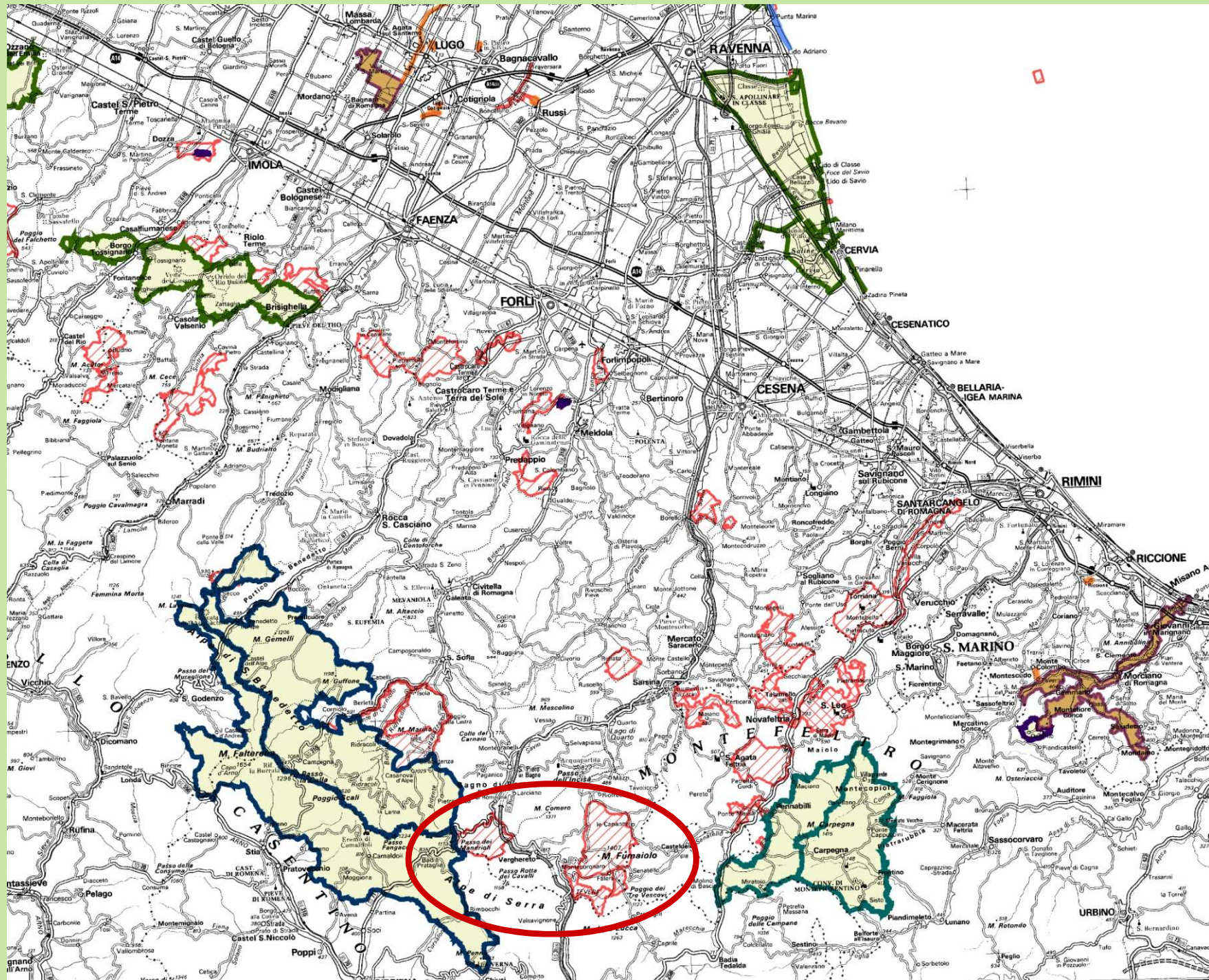
Monte Fumaiolo e l'alta valle del Savio

- le sorgenti del Tevere;
- estesi boschi di faggio, praterie, spettacolari rupi;
- geodiversità;
- allevamento brado della razza bovina Romagnola.

Fiume Marecchia

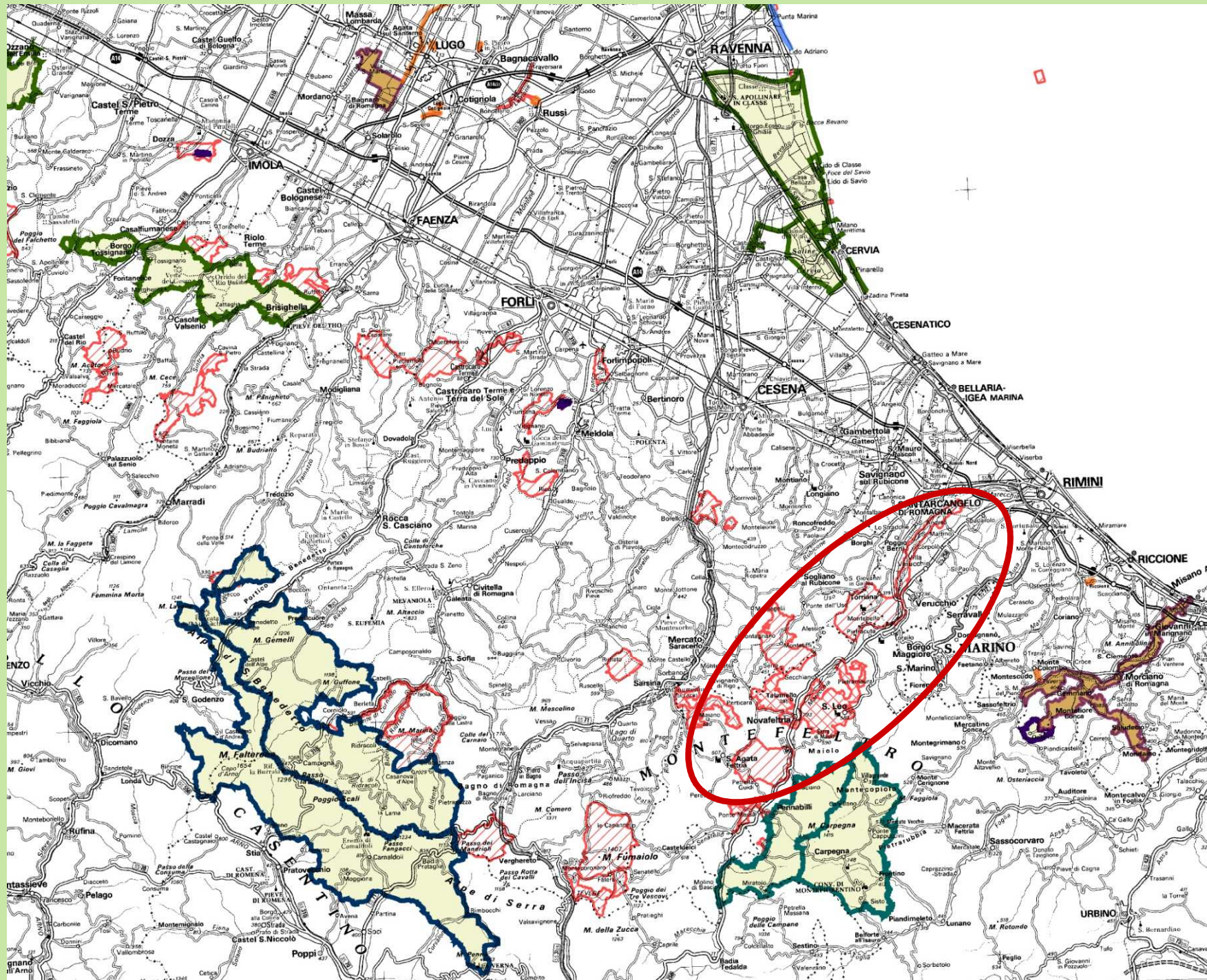
- paesaggio agrario tradizionale;
- rocche e borghi (San Leo, Montebello, Torriana, Pennabilli);
- ampio greto fluviale ciottoloso, boschi ripariali e zone umide;
- Tonino Guerra.

Le aree protette nell'alta valle del Savio

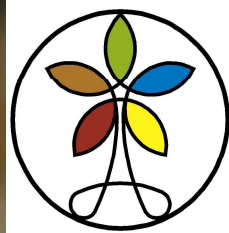




Le aree protette lungo il fiume Marecchia







Ente Parchi e Biodiversità
Romagna

Grazie per l'attenzione

***L'importanza dei parchi naturali nella
gestione e valorizzazione del territorio***

Ravenna, 10 maggio 2019

Massimiliano Costa